



*Con "Dossier lavoro" € 9,90 in più; con "English 24" € 5,90 in più; con "I Viaggi del Sole" € 6,90 in più; con "L'Impresa" € 6,90 in più; con "Storia del West" € 5,90 in più; con "I Maestri del Tempo" € 12,90 in più; con "Antiquariato del '900" € 9,90 in più; con "Musica Sacra" € 12,90 in più; con "Adempimenti 2013" € 9,90 in più; con "Nuovo Codice della Strada" € 9,90 in più; con "Novità Fiscali 2013" € 9,90 in più; con "La Nuova IVA 2013" € 9,90 in più; con "Pensioni guida 2013 - novità e importi dal 1° gennaio" € 9,90 in più; con "La Nuova IRPEF 2013" € 9,90 in più. Nella Regione Umbria in abbinamento obbligatorio con il Giornale dell'Umbria a € 1,00

DEL LUNEDÌ

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano
Anno 149
Numero 48

LE GUIDE DEL SOLE

OGGI IN REGALO
Tasse sugli affitti: cedolare con più appeal
in Norme e tributi

LA GUIDA+ Vademecum online sulla scelta del contratto
www.ilsole24ore.com/guidepiu

IL MIO GIORNALE
Una casella mail per inviare consigli e segnalare dubbi e problemi
norme@tributi.ilmiojournal@ilsole24ore.com

I NODI DELLA CRESCITA Dai bilanci di Comuni, Province e Regioni emerge la geografia dei crediti incagliati verso imprese e fornitori

Pagamenti bloccati per 140 miliardi

In Lazio, Campania e Puglia i debiti commerciali complessivi più elevati

I CONTI FANTASMA
Il fiato corto del Paese dei «pagherò»
di Alberto Orioli

Nel Paese dell'ipocrisia contabile c'è un debito commerciale che, fino a quando non venga riscosso, nel bilancio dello Stato è come se non esistesse. In genere i ministri alludono vagamente a un ammontare non conoscibile perché non segnalato come debito pubblico e si affidano al dato della Banca d'Italia di 71 miliardi di crediti vantati dai privati verso la pubblica amministrazione. Dato del 2011, inesorabilmente lievitato in questi due anni di recessione nera.

Tuttavia, a bene guardare nelle pieghe dei bilanci di Comuni, Province e Regioni, come ha fatto Gianni Trovati (si veda pagina 3), si scopre che solo una parte di quel debito fantasma vale, in realtà, quasi 140 miliardi di euro, escludendo dal calcolo gli impegni delle amministrazioni centrali. Cifre che fanno capire come l'economia dell'Italia sia costretta a vivere a credito in uno scandaloso giro di "pagherò" che ha come primo motore proprio lo Stato. Ai tragici colpi della crisi calati con estrema durezza sulla domanda interna e sui consumi, si devono quindi aggiungere le conseguenze di un fenomeno unico in Europa, quello di un Paese che non paga e toglie al sistema economico liquidità per importi difficili persino da immaginare. Da soli, quei miliardi, basterebbero a creare investimenti, sviluppo e generare altro credito da destinare alla ripresa. Sanità ed edilizia sono i settori più colpiti e maggiormente in sofferenza.

Nel complesso si tratta di oltre 10 punti di Pil, un'enormità. Se la finzione giuridica del debito fantasma assumesse i contorni crudi delle poste contabili l'Italia non avrebbe scampo e il pareggio di bilancio, che l'Italia primo della classe vorrebbe raggiungere entro l'anno, si dimostrerebbe a dir poco velleitario.

Continua > pagina 10

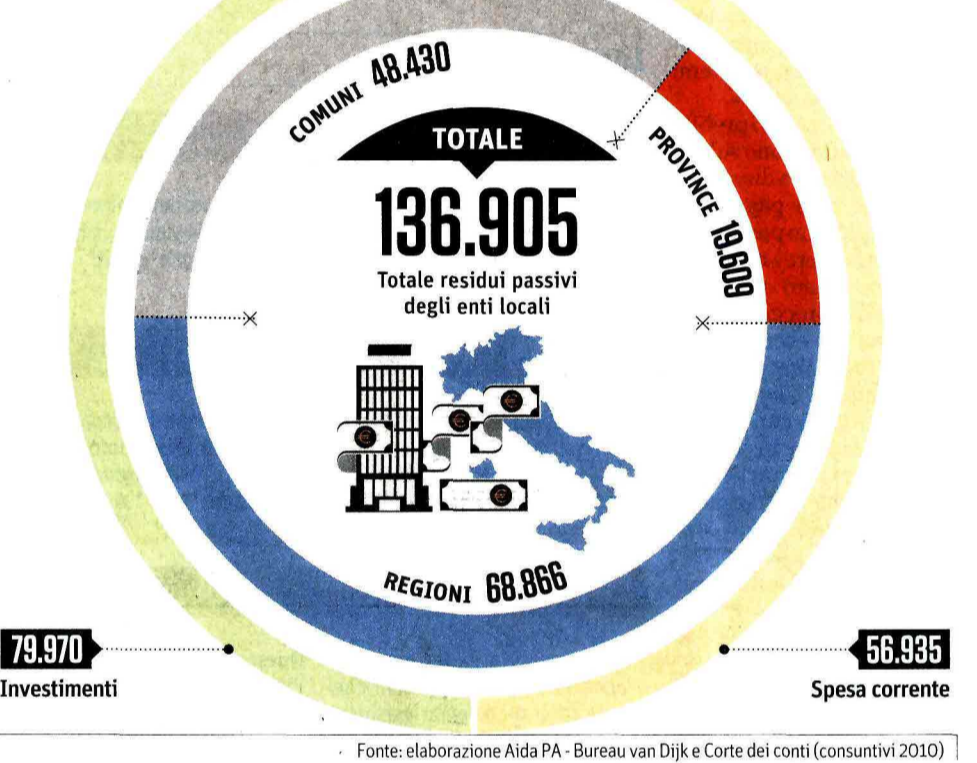
Sono 136,9 i miliardi di euro che Comuni, Province e Regioni hanno impegnato ma non sono perché bloccati dal Patto di stabilità o da difficoltà di cassa. Fra questi, 100 miliardi sono bloccati da oltre un anno, e il fenomeno è in crescita.

È in questi numeri uno dei problemi cruciali per la ripartenza dei sistemi territoriali, perché ad attendere i pagamenti c'è un amplissimo ventaglio

di fornitori: dalle spese correnti (energia, riscaldamento, forniture varie) agli investimenti (opere pubbliche), non c'è uscita pubblica che non sia coinvolta dal problema. Nell'aggregato di Comuni, Province e Regioni, primeggiano i debiti commerciali di Lazio, Campania e Puglia. La Lombardia è quarta, ma solo grazie ai bassi livelli registrati nei conti della Regione.

Servizi > pagina 3

Il peso dei ritardi
I debiti commerciali degli enti locali nei confronti dei fornitori. In milioni di euro



SERVIZI PUBBLICI
Raccolta rifiuti a rischio con il rinvio della Tares
di Gianni Trovati

L'emergenza rifiuti? A breve potrebbe riguardare tutta Italia. E non per i soliti problemi legati a discariche stracolme o a impianti di smaltimento mai realizzati. Il rischio, questa volta, si chiama Tares. La nuova tassa su rifiuti e servizi ha, infatti, sostituito la vecchia Tarsu/Tia - abolita dal 1° gennaio -

ma entrerà in vigore solo a luglio. Così, le aziende che effettuano raccolta e smaltimento dei rifiuti non incasseranno alcun corrispettivo dai cittadini prima di 7-8 mesi, con la possibilità concreta di non disporre delle risorse necessarie per lo svolgimento del servizio.

Servizi > pagina 2

Gli effetti della spending review / 1

Taglio dei tribunali: 220mila processi cambieranno sede

Saranno quasi 220mila i processi che dal 13 settembre - a meno di proroghe o correzioni - dai 31 piccoli tribunali soppressi dovranno "traslocare" verso le nuove sedi. È uno degli effetti della revisione della geografia giudiziaria che, oltre ai tribunali, taglia 31 procure, 220 sezioni distaccate (cioè tutte) e 667 uffici del giudice di pace.

Insieme con i fascicoli da un ufficio all'altro passeranno an-

che i magistrati, il personale amministrativo e poi le parti in causa e gli avvocati. Al momento, però, non è chiaro come i tribunali "accorpanti" dovranno organizzarsi per fare posto alle nuove liti. Sarebbe bene che i procedimenti seguissero i magistrati che li hanno avviati, ma la proposta ministeriale di revisione delle piante organiche complica il quadro.

Servizi > pagina 6

Gli effetti della spending review / 2

Il riordino dei ministeri procede al rallentatore

La riduzione degli organici delle pubbliche amministrazioni, voluta dalla spending review, procede a rilento. Completata, seppure in ritardo, la ricognizione di ministeri, enti di ricerca, enti parco e Inps, che ha evidenziato oltre 7mila eccedenze, si apre ora la partita del personale degli enti locali. Martedì scorso è stato compiuto il primo passo con l'insediamento

di un tavolo tecnico presso la conferenza Stato-Città. L'operazione, però, è complicata per la mancanza di un quadro completo degli organici delle società controllate. Intanto i ministeri hanno praticamente perso il treno della riorganizzazione con procedure semplificate: lo dovrebbero fare entro fine mese, ma sono in ritardo.

Cerchi > pagina 11

Alto gradimento tra gli under 35 per la tassazione con il forfait del 5%, scelta da 147mila contribuenti

Partite Iva, piace il fisco low cost

Nel 2012 una nuova attività su tre ha optato per il regime dei «minimi»

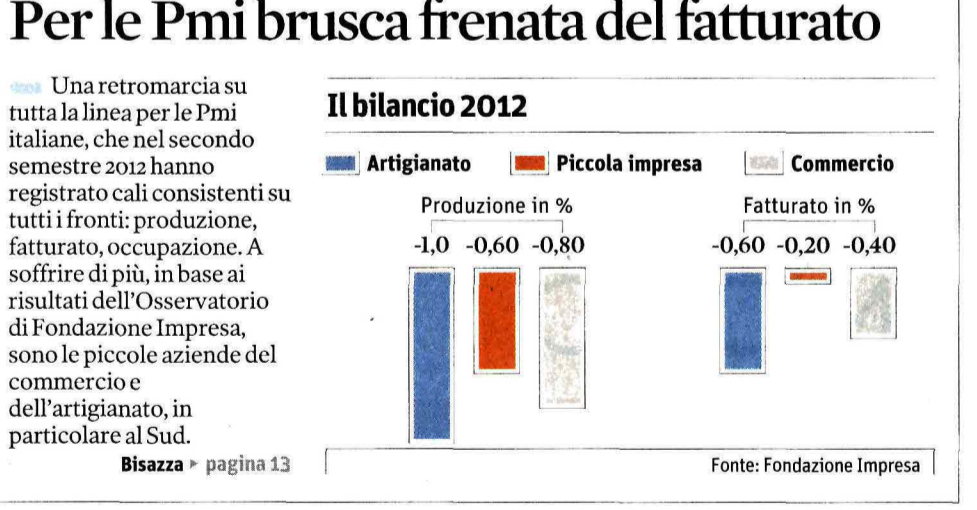
Sono quasi 1,47 mila le partite Iva che hanno aderito al regime dei nuovi minimi: in pratica, una su tre di quelle aperte da persone fisiche nel 2012. Tutti soggetti che potranno pagare l'imposta unica del 5% al posto dell'Irpef ad aliquota marginale, evitando anche altre incombenze, dall'Iva all'Irap, dagli studi di settore allo spesometro.

Il 70% dei nuovi minimi sono

giovani con meno di 35 anni e il settore più rappresentato è quello delle attività professionali, tecniche e scientifiche, da cui arriva circa un terzo delle adesioni. Segue, ma a distanza, il commercio. I vantaggi sono evidenti, ma i contribuenti dovranno fare i conti con i controlli sui requisiti d'accesso e sulle false partite Iva.

Servizi > pagina 5

CONGIUNTURA
Per le Pmi brusca frenata del fatturato



POLITICHE SOCIALI
Dai nidi all'assistenza agli anziani ancora al palo le riforme del welfare
di Cristiano Gori > pagina 10

PANORAMA

Una settimana alle elezioni: cresce il pressing sugli indecisi

La campagna elettorale entra nella settimana decisiva. E i partiti sono impegnati a cercare di convincere indecisi e astenuti, un «esercito» che nel 2008 era formato dal 20% degli elettori.

> pagina 7

Restano sempre care le polizze Rca, ma la fine del tacito rinnovo e il contratto base favoriscono i confronti e il risparmio.

> pagina 9

Paesi scandinavi primi della classe per la crescita
Quest'anno il Pil dei quattro Paesi modello della flexicurity è previsto in aumento.

> pagina 12

L'ESPERTO RISPONDE

Esuberi della Pa in pensione con le vecchie regole
in allegato



AIG
www.aig.co.it

IMPRESA & TERRITORI
LAVORO
Scudo alle start up dai fondi Invitalia
Otto su dieci resistono sul mercato a cinque anni dalla nascita, anche in tempi di crisi. Un tasso di sopravvivenza elevato per le start up lanciate con i fondi pubblici gestiti da Invitalia. Due i canali a disposizione, che offrono contributi a fondo perduto e mutui a tasso agevolato a società guidate da giovani, microimprese, lavoratori autonomi e nuove aperture in franchising.

> pagina 14

MONDO & MERCATI
PAESI DEL GOLFO
Abu Dhabi avrà la sua via del lusso
Entro il 2017 Abu Dhabi avrà The District, il megaquartiere del lusso, progettato da un fondo d'investimento partecipato da Lvmh, con 550 fra negozi grandi firme e ristoranti esclusivi.

> pagina 15

550
Ristoranti e negozi grandi firme previsti in The District

FINANZA & MERCATI
PORTAFOGLIO
Ritorno di fiamma per i listini d'Oriente
Pechino e Tokyo, ma anche i Balcani e la Russia. Sono molti i mercati azionari che in queste settimane attraggono l'attenzione degli investitori. Il ritorno di interesse è alimentato anche dalle difficoltà che, per diverse ragioni, sembrano frenare l'area euro e gli Stati Uniti. I consigli degli esperti: diversificare e, nel caso dello yen, coprirsi adeguatamente dal rischio-cambio.

> pagina 18

NORME E TRIBUTI
DIRITTO
L'appello richiede un ricorso blindato
Dalla Corte d'appello di Roma arrivano le prime indicazioni operative per gli avvocati, chiamati ad applicare le nuove norme sulla stesura dei ricorsi per le impugnazioni.

In Norme e tributi - pagina 11

MartingaleRisk
FINANCIAL ENGINEERING

"Al fianco delle imprese per ogni problematica bancaria e finanziaria"
Marco Fabio Delzio, CEO

06/4883638
www.martingalerisk.com

PRIMA VALUTAZIONE GRATUITA